Decisi altri scioperi articolati

Banche nuovamente chiuse da venerdì

Oggi si astengono dal lavoro i dipendenti della Corte dei Conti CRI bloccate per tre giorni — Assemblea di protesta al Forlanini

Banche di nuovo chiuse. Nel quadro della lotta nazionale per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro (che dovrà riconoscere la contrattazione integrativa, gli aumenti salariali, l'orario continuato di lavoro, le sezioni sindacali aziendali, le libertà sindacali, ecc.) i bancari hanno deciso unitariamente alle loro organizzazioni provinciali di categoria della CGIL, CISL e UIL, l'ulteriore programma di scioperi articolati.

Gli scioperi che si svolgeranno a giornata intera o mezza giornata, e per gruppi di aziende, avranno inizio da venerdì 12 dicembre e si protrarranno fino al 23 dicembre. Intanto restando la proclamazione degli scioperi a livello nazionale decisi per il 29, 30 e 31 dicembre.

FINANZIARI – E' stato confermato per oggi lo sciopero dei dipendenti della Corte dei Conti di Roma e dei lavoratori finanziari. La decisione è stata presa unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali di categoria per l'ottenimento di un'equa indennità accessoria. Lo sciopero procurerà ritardi nel pagamento degli stipendi e delle pensioni agli statali.

In un comunicato stampa le ACLI romane hanno reso solidarizzato con i lavoratori dipendenti dei ministeri finanziari.

CAMERA DEL LAVORO — Domani alle ore 9, nei locali della Camera del lavoro (via Buonarroti 43) si riunirà il Comitato esecutivo della CdL, allargato ai membri delle Segreterie provinciali dei sindacati Scuola, Poste-telegrafonici, Ferrovieri, Statali, e ad un membro delle Federazioni nazionali di questi stessi sindacati per discutere sul: «La lotta del pubblico impiego per il riassetto e la riforma burocratica». Relatore sarà il compagno Luigi Mitta, responsabile del coordinamento per il pubblico impiego della CGIL.

CRI — Nel quadro della lotta nazionale dei dipendenti della CRI, i lavoratori del settore di Roma sciopereranno per tre giorni: domani, il 12 e il 13 dicembre, come hanno proclamato i tre sindacati. Il 12 si svolgerà una manifestazione nazionale a Roma. I lavoratori chiedono la riduzione dell'orario di lavoro per i salariati a 42 ore, e a 36 ore per gli impiegati e tecnici, per il mantenimento della indennità di rischio per il trasporto dei malati infettivi e di quelli alienati, per la sistemazione dei fuori ruolo.

Sono note le precarie condizioni in cui opera il servizio di Pronto soccorso a Roma e in campo nazionale. Per quanto riguarda la nostra città, i soli tre milioni di abitanti hanno a disposizione, nelle 24 ore della giornata, soltanto 12 ambulanze in condizioni di affrontare il percorso a velocità con sirene spiegate. Su queste ambulanze il personale presta servizio con turni di 24 ore su 24. In queste condizioni ogni giorno le richieste di pronto soccorso e di trasporto infermi vengono in gran parte elise, mentre cominciano ad organizzarsi servizi abusivi di ambulanze-taxi privati, che chiedono esose tariffe per la carenza del pronto soccorso pubblico.

POZZO — Nuova provocazione alla Pozzo il lanificio del Tiburtino dove i lavoratori sono in lotta contro i licenziamenti-rappresaglia. Alcuni crumiri hanno inviato una lettera a numerose autorità governative in cui, citando pretestuosamente articoli della Costituzione, fanno presente che «ricorreranno ad ogni mezzo che riterranno utile per evitare ogni restrizione della loro inviolabile libertà personale». Il tono squadrista di queste parole, come di tutta la lettera è chiaramente ispirata dal padrone, che tenta così una emesima provocazione: ma anche questa non servirà ad indebolire la lotta che da sette mesi portano avanti con fermezza ed unità gli operai della Pozzo.

FORLANINI — Giornata nazionale di protesta negli ospedali sanatoriali dell'INPS. Al Forlanini di Roma i problemi e le rivendicazioni dei lavoratori colpiti da tubercolosi saranno al centro di una assemblea che avrà luogo alle 15,30 nel teatro dell'ospedale di via Portuense e alla quale parteciperanno il segretario nazionale dell'UILT senatore Boccassi, il dottor Renzi del NAD (ACLI) e il direttore sanatoriale dell'istituto Forlanini, prof. Monaco.

I lavoratori della Vegua-stampa

Trascorreranno Natale in piazza?

Sarà un Natale in lotta quello degli operai della Vegua-stampa che da oltre due mesi occupano lo stabilimento di Pomezia? Come lo scorso anno fecero i lavoratori dell'Apollon, i tipografi dello stabilimento di Pomezia, se sarà necessario, trascorreranno il Natale in piazza Venezia. Mancano ormai poche settimane alle feste e malgrado la lotta degli oltre 200 lavoratori abbia raggiunto in questo periodo un vasto fronte di solidarietà da parte di altre fabbriche, di altri lavoratori, dei partiti e delle associazioni democratiche, le autorità competenti non hanno finora sentito la necessità di prendere provvedimenti. Giorni fa, al termine di un'assemblea generale, è stato costituito un comitato unitario intersindacale — al quale hanno aderito fra gli altri i lavoratori della Fatme e quelli dell'Atac le federazioni del PCI e del PSI — che in questi giorni ha intensificato le iniziative e i contatti perché la Cassa del Mezzogiorno, i ministeri competenti e la presidenza del Consiglio intervengano a favore degli occupanti. «Se il nostro sarà un Natale di lotta — dicono i lavoratori — non saremo soli». Tra le altre espressioni di solidarietà va segnalata quella del Centro culturale «I Venti 87» di Monteverde che ha indetto una sottoscrizione e una raccolta di generi di prima necessità per la Vegua-stampa. Sabato prossimo nella fabbrica vi sarà un incontro con gli operai e i promotori dell'iniziativa che invitano tutti i compagni e i democratici ad aderire alla sottoscrizione rivolgendosi o all'Unità o presso la sede del circolo (via dei 4 Venti 87) o alle sezioni dei partiti (PCI, PSI, PSIUP).

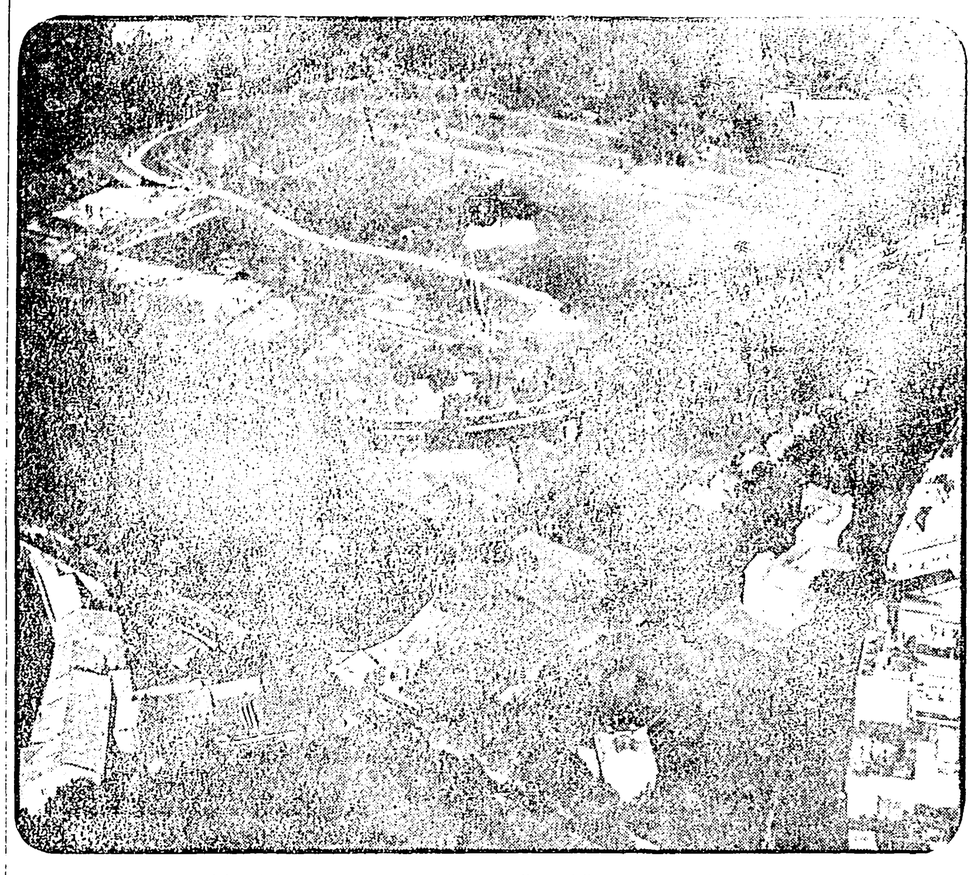
NELLA FOTO: i lavoratori nella Vegua-stampa occupata.

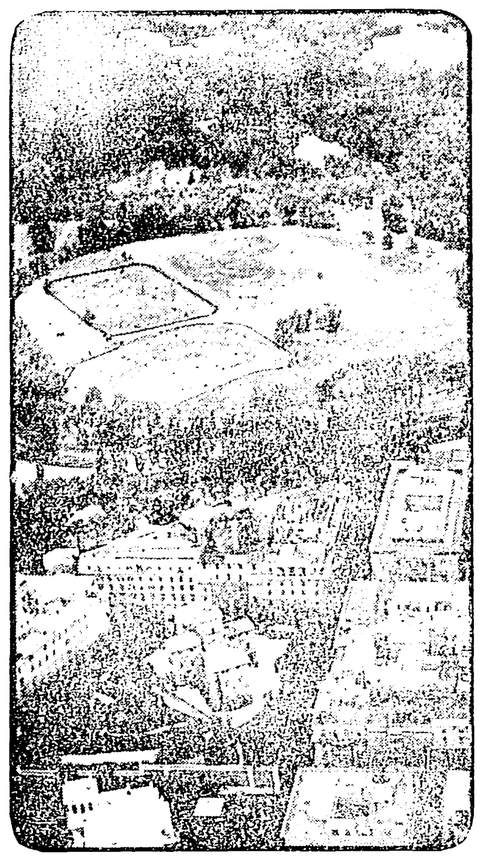
Divorzio e Concordato alla Casa della Cultura

Questa sera alle 21, nei locali della Casa della Cultura, in Via del Corso 267, si terrà un pubblico dibattito sul tema: Divorzio e Concordato. Interverranno l'onorevole Lucio Lazzarito, l'avvocato Leopoldo Piccardi ed il sen. Umberto Terracini.

La gigantesca fossa al galoppatoio di Villa Borghese per il parcheggio sotterraneo

Il cantiere del verde perduto





Il saccheggio è in atto. I lavori di scavo per il parcheggio sotterraneo del Galoppatoio procedono a pieno ritmo, e Villa Borghese va giù cambiando i suoi dolci contorni.

La verde ansa del Galoppatoio è oramai trasformata in un protocollo tecnico: in tutta la sua estensione, ora, scavatrici, impalcature, macchine di ogni tipo come in un grosso cantiere edile di periferia. Un cantiere nel cuore del più bel parco di Roma: una realtà che non può essere certo nascosta agli occhi dei romani dalle «paratie autoportanti perimetrali» come in termine tecnico viene definito quell'orribile recinto di lamiera che da piazzale Brasile scende giù lungo il Muro Torto da una parte e lungo viale San Paolo del Brasile e via delle Magnolie dall'altra.

In mezzo al cantiere si erano ancora, a testimoniare l'antica bellezza della zona, tre vecchie querce: dovrebbero essere salvate anche quando il parcheggio sarà terminato e potrà ricevere mediamente circa 3000. Ma non basterà aver risparmiato quelle tre querce per salvare Villa Borghese e il centro della città. Il parcheggio — lo abbiamo denunciato altre volte, lo hanno denunciato i consiglieri comunisti in Campidoglio e tutte le associazioni democratiche, prima tra tutte «Italia Nostra» — si trasformerà una volta in funzione, in un aggravio del traffico per il centro storico, rappresenterà per Villa Borghese un lento quanto implacabile declino. Questo non solo perché la fisionomia dei suoi viali sarà forzatamente cambiata dagli ingressi e le uscite al parcheggio, non solo perché il via vai di macchine darà un ritmo nevrotico alla sua vita, ma soprattutto perché i suoi alberi e la sua aria non potranno più ricevere del ristoro qual di scappamento. Questo l'aspetto più drammatico del problema se si considera la mancanza di verde della città, se si considera il valore artistico e storico della villa. L'altro aspetto non meno importante è quello del traffico. Dal parcheggio del Galoppatoio si riverseranno centinaia di vetture che si immetteranno sulla rete di traffico del Muro Torto, e in quella di piazzale delle Canestre, mentre ghiaccio pedonali sono previsti in piazzale Brasile, in via di Porta Pinciana e nella futura stazione metropolitana di piazza di Spagna.

E' così che si pensa di realizzare quel piano di alleggerimento, previsto dal Piano regolatore, della situazione al centro della città...? E' così che si realizzano quelle strade di scorrimento atte a togliere al centro il traffico di attraversamento...? Due anni fa quando i lavori del Galoppatoio non erano ancora iniziati, uno dei promotori, nel presentare il nuovo Galoppatoio, disse: «Lo sbocco sul Muro Torto non deve preoccupare, vista la scorrevolezza di quella parte di strada». Forse a due anni di distanza lo stesso progettista avrà cambiato idea: di sarà stato sufficiente trovarsi sul Muro Torto, verso le 13 o verso le 17,30 di un qualunque giorno feriale.

NELLE FOTO: *ripresa dell'ansa a destra all'imbocco della verde distesa del Galoppatoio prima che iniziassero i lavori a scavare il profondo fosso. Si notano al centro le tre vecchie querce che dovrebbero essere salvate. Tutto intorno il cantiere: un cantiere che sorge nel cuore del più bel parco della città.*

Impressionante catena di sciagure nel giro di poche ore

6 morti sulle strade

Donna schiacciata da un camion militare sull'Aurelia - 2 pedoni travolti sulla Salaria e in viale della Botanica - Altre tragedie a Formello, sulla Palombarese e sulla Cassia

Sei persone sono morte ieri in una impressionante serie di incidenti stradali. La sciagura forse più sconvolgente, e avvenuta sull'Aurelia. Rosa Marcella Gallo, di 57 anni, abitante a Torre in Pietra è stata travolta da un camion militare verso l'una di ieri pomeriggio mentre a bordo di una bicicletta percorreva la via diretta verso casa. Trasportata al S. Giacomo da un'auto di passaggio, la donna vi è giunta cadavere. Un'altra signora, Rosa Masili, di 80 anni, via Dell'Alloro 86, è stata investita da una «Morris» sull'Aurelia della Botanica, all'altezza di via dei Lichesi. L'incidente è avvenuto verso le 17 del pomeriggio; il conducente dell'auto investitrice, Marco Obler, abitante in via delle Azalee 143, ha cercato di portare soccorso alla vittima, ma non c'è stato nulla da fare.

Un pedone, Quinto Trombetti, di 66 anni, via Sampedona 20, è stato investito ieri mattina verso le 9,45 chilometro 11,700 della via Salaria, mentre stava attraversando la strada. Dave Settore Renzo Paris, di 32 anni, abitante a Rieti, in via Chiesa Nuova 68, con a bordo di una «500». Il Trombetti è morto poco dopo il ricovero in ospedale.

Il pensionato di 75 anni, Emilio Bonfanti, è morto in un tamponamento al chilometro 8 della via Cassia. La vittima, che abitava in via Giuseppe Alberto 73, viaggiava su una «600» condotta da Italo Carnevale, di 43 anni, via San Tommaso D'Aquino 5. Fatto è stata violentemente tamponata da una «1300» condotta da Fedele Visconti, di 31 anni.

Carlo Rocchi, di 51 anni, è stato travolto e ucciso sulla via Palombarese all'altezza del chilometro 14 mentre viaggiava sul suo motorino. Erano circa le 7,15 di ieri mattina: la vittima che abitava a Montana, Borgata S. Lucia, è stata urtata da una «1100» targata Roma 562157, guidata da un manovale di 28 anni, Sante Tidei, abitante a Morlupo, in via Case Nuove 8. Nell'urto l'uomo è stato sbalzato di sella e ha battuto la testa sul selciato. Alla vista del cadavere l'investitore è stato colto da un violentissimo choc.

L'ultima sciagura stradale della giornata è avvenuta poco prima delle 19 nel centro di Formello. Donata Villani, di 55 anni, abitante al chilometro 20 della via Cassia, mentre attraversava via Roma è stata travolta da una vettura condotta da Terzino D'Angeli. La donna, soccorsa e trasportata all'ospedale Fatebenefratelli della via Cassia, vi è giunta oramai senza vita.

Processo rinviato per l'influenza

Assassinò un ragazzo

E' stato rinviato a domani il processo a carico di Fermina Candelori, che il 7 novembre dello scorso anno nella piazza di Castel Giubileo (un agreste vicino Roma), uccise a colpi di fucile Armando Cancellieri, un ragazzo di 16 anni, che secondo quanto afferma la donna l'aveva aggredita, cercando di violentarla. La causa del rinvio del processo è dovuta alla assenza di un giudice popolare, colpito dall'influenza. Il presidente della Corte d'Assise, dott. Falco, ha quindi disposto l'estrazione dalla lista dei giudici popolari di altri due nominativi (un titolare e un supplente) per l'integrazione del collegio giudicante. Secondo quanto afferma Fermina Candelori, sposata e madre di una bambina, il ragazzo la «molestava» da due anni. Il 7 novembre dell'anno scorso Armando Cancellieri avrebbe cercato di violentarla, dopo averla aggredita. Poche ore dopo la donna si vendicò sparando un colpo di doppietta alla schiena del ragazzo.

Fermina Candelori, assistita dagli avvocati Giuseppe Gianzi e Giuseppe Lo Sardo (deve ora rispondere di omicidio volontario. NELLA FOTO: Fermina Candelori ieri in Assise.

In Campidoglio sul bilancio di previsione

Dopodomani il voto

Oggi gli ultimi interventi — Maffioletti: «Il vostro è un equilibrio di potere» — Gli edifici scolastici bruciati

Seduta interlocutoria ieri sera in Campidoglio. Oggi, con gli interventi del compagno Piero Della Seta, del capogruppo della DC e del PSI, Bubbico e Grisolia, si concluderà la discussione sul bilancio. Molto probabilmente si voterà venerdì sera. Ieri sera è intervenuto, tra gli altri, il compagno Maffioletti del PSIUP. Nel suo intervento, ha sottolineato la crisi dell'attuale maggioranza, che sempre si deve ricomporre faticosamente intorno agli equilibri di potere. La perenne e continua crisi della coalizione del centro sinistra capitolino, che si inquadra nella più vasta crisi di quello nazionale, ha praticamente svilito e svuotato il Consiglio comunale che non è più in grado, grazie alla politica fallimentare della DC e dei suoi alleati, di affrontare e risolvere i reali problemi della città e dei lavoratori.

A questo punto Maffioletti ha sottolineato come il discorso di Grisolia sull'apertura alle forze d'opposizione di sinistra, non è andato, purtroppo, completamente al fondo della questione. Infatti — ha concluso — una reale apertura alle forze di sinistra è valida e possibile solo se si supera la logora formula del centro sinistra e la sua politica.

Maffioletti ha anche sollevato la grave questione della revoca del mandato consiliare dei compagni del nostro partito e della nostra indipendente di Poggio Mirteto, «rei» di non aver fatto pagare le tasse a 217 contadini poveri.

Perché quel regolamento che il ministero degli Interni ha ritenuto valido per Poggio Mirteto non viene applicato anche a Roma. Si deve essere chiari — ha ribadito Maffioletti, il quale si è dichiarato contro questi regolamenti autoritari e antidemocratici — proprio perché sui banchi comunali della maggioranza seduto personaggi, che, applaudendo alla lettera di richiamento, dovrebbero essere sollevati dal loro mandato consiliare.

All'inizio della seduta il compagno D'Agostini ha illustrato un'interrogazione sul caso delle scuole abbandonate dal Comune e andate a fuoco nei giorni scorsi: al Quarticciolo a Centocelle. D'Agostino ha sottolineato come queste scuole fossero abbandonate, nonostante la penuria di locali, e come molte altre scuole siano inagibili per il blocco delle assunzioni di bidelli da parte del Comune. L'assessore Frajese si è impegnato ad assumere subito dopo la fine della discussione sul bilancio, nuovo personale.

Inchiesta del ministero sui pescatori supertassati

Il Ministero della marina mercantile ha aperto un'inchiesta sul caso dei tre pescatori di Ladispoli, denunciati ieri dal nostro e da altri giornali. A Francesco, Gennaro e Raffaele Sebastiano, è stata pignorata la barca, unica risorsa, perché non potevano pagare le tre milioni di tasse che sono state loro imposte ingiustamente. Nel comunicato del Ministero si legge, tra l'altro, che «è stata incaricata la Capitaneria di porto di Civitavecchia di svolgere accurate indagini per accertare come siano stati fatti e quale sia stato il fine di trovare il modo di venire in contro ai tre pescatori».

Arena si difende: «E' una calunnia»

Mario Arena ha querelato per «calunnia e diffamazione tramite la TV» Renato Rascel, che qualche tempo fa aveva a sua volta denunciato alla Procura della Repubblica l'articolo del settimanale per «esercizio arbitrario delle proprie ragioni», «violenza privata» e «minaccia», per averlo costretto a firmare assegni e cambiali dopo una partita a poker con altri amici. I fatti si svolsero nella villa di Arena a «l'Infernetto», a Casal Palocco. Arena chiama a parlare oltre a «Mario» e all'impiegato Scarnati, il vigile urbano Luca Grisendi e l'allora assessore Antonio De Matteis. «Vi dirò — sostiene Arena — fui costretto a firmare assegni per trentre milioni, per pagare la perdita al gioco». Arena ha ora denunciato Luigi Rolando sostenendo di essere «ricattato» di reati che non ha commesso.

la piccola cronaca

Il giorno

Oggi è mercoledì 10 dicembre (344-21). Onomastico: Loreto.

Cifre della città

Ieri sono nati: 139 maschi e 152 femmine (nati morti 3). Sono morti: 31 maschi, e 24 femmine. Sono stati celebrati: 42 matrimoni.

Dibattito sulla RDT

Alla Casa del Popolo «G. D. Vittorio», in via Carroli 141, si terrà stasera alle ore 20 un pubblico dibattito sul tema «Attività del riconoscimento della Repubblica Democratica Tedesca e in occasione del XX anniversario della Repubblica». Introdurrà il compagno Franco Bertone, redattore di *Rinascita*.

Sulla Corea

Domani alle 21 alla Casa della Cultura in via del Corso 267, si terrà un dibattito sul tema: «Si prepara una nuova crisi per la Corea?». L'avvocato Bruno Andreozzi, i senatori Antonio Roasio e Giuseppe D. Prisco, e il giornalista Aldo Nobile di «Mondo Nuovo», riferiranno le loro impressioni su una visita a Phyongyang.

Poesia

Oggi alle ore 19,30 alla Libreria «Paese nuovo», via Aurora n. 35, Joyce Lussu e Giorgio Zucchetti presenteranno tre poeti dell'Albania di oggi.

Natale oggi

Alla X Mostra Mercato Internazionale «Natale Oggi», Palazzo dei Congressi dell'EUR, oggi: «Giornata delle Nazioni» dedicata alla Germania, all'Iran e alla Francia e, pertanto, i visitatori potranno acquistare molti dei prodotti più caratteristici di questi tre Paesi. L'orario della Mostra è il seguente: giorni feriali, dalle 15 alle 23,30; sabato e festivi dalle 10 alle 23,30.

Lutto

E' morta ieri la compagna Giovanna Calderoni in Micarelli. Aveva 41 anni. I funerali muoveranno oggi alle ore 15 da via Rosa Raimondi Garibaldi, 114. La salma sarà tumulata alle 16 a Genzano.

Al marito, alla madre, al figlio e ai familiari tutti giungano le fraterne condoglianze de «l'Unità» e del compagno tutti.

Studi romani

Lunedì prossimo si apre il 44° anno accademico dei corsi di studi romani sulla letteratura latina, storia dei papi e della Chiesa ecc. Per l'occasione il professor De Matteis terrà una conferenza sul tema «Machiavelli in Roma».

A Roma il record degli sfratti

Nella sola città di Roma vi sono stati, nel 1968, ben 4.270 sfratti i quali rappresentano il 33,4 per cento del totale nazionale. In tutta Italia, infatti, secondo i dati che si ricavano dall'ISTAT, sono stati eseguiti 16.525 sfratti dei quali il 90 per cento si riferisce alle abitazioni. Il Lazio è al primo posto nella graduatoria per il numero degli sfratti: seguono la Lombardia, la Campania e la Toscana.

il partito

Prosegue domani l'assemblea dei segretari

Dopo la relazione introduttiva e una serie di interventi, l'assemblea dei segretari di sezione, iniziata ieri sera in Federazione, è stata aggiornata a domani giovedì alle ore 18.

COMITATO ZONA CASTELLI — Albano ore 18 (Franco Velletri); **MONTEROTONDO** ore 20 Comitati Direttivi (Fredduzzi); Sez. **CENTRO** ore 20 Conferenza organizzazione (Vetere); **VAL-MONTONE** ore 19 assemblea (Agostinelli); **ARTENA** ore 19 assemblea (Bagnato); **MONTE-VERDE NUOVO** 20,30 C.D.; **GRUPPO GIUSTIZIA** – E' convocato domani alle 20 in Federazione; **CORSO** - Tuscolano ore 18,30 con Micese; **UNIVERSITARI** ore 21, esecutivo allargato in preparazione dell'assemblea sul CC; **OSTIENSE** Domani alle 17,30 festa per celebrare il 100 per cento del tesseramento.

Civitavecchia: 72 per cento e 53 reclutati nel tesseramento

Si è svolta a Civitavecchia un'ampia riunione di attivo in cui si è fatto il bilancio dell'assemblea dell'attivo nel corso della quale è stato annunciato il raggiungimento del 72 per cento degli iscritti con 53 reclutati per il tesseramento del 1970.

L'assemblea ha anche approvato un ordine del giorno di adesione completa alle recenti decisioni del Comitato Centrale e del Comitato Federale.